Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 318 - 22255 - del 28/03/2017.

Derivazione n. 1312 - Ditta CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI SPA-Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Alessandria

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Ditta LA CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI SPA, (P. IVA 00161030069), con sede legale in Comune di Alessandria – Viale Massobrio n. 12, nella persona del Sig. Franco Butti in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in falda superficiale in Comune di Alessandria, ad uso produzione di beni e servizi (trasformazione latte crudo in latte alimentare). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 22 l/s, media di 2,5 l/s, per un volume medio annuo di 78.400 mc.;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 07/03/2017 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00919) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE (omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.